



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Facciamo prima per non rischiare

SETTORE e Area di Intervento:

Settore

- Protezione civile.

AMBITO

- Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali;
- Prevenzione incendi;
- Ricerca e monitoraggio zone a rischio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi da raggiungere sono:

1) Garantire alla popolazione l'assistenza sanitaria in occasione di grandi eventi e/o emergenze territoriali

Si tratta di assicurare al cittadino un servizio finalizzato al soccorso e al trasporto sanitario non solo in situazioni di emergenza/urgenza attraverso l'impiego di idonei mezzi attrezzati per fronteggiare l'emergenza, ma anche in fase di ripristino della normalità; in “tempo di quiete”, invece, l'intervenendo in caso di intemperie e disagi (ghiaccio, neve, inondazioni, caduta cenere vulcanica, ...) garantendo così alle fasce più deboli, quali anziani e disabili, le primissime cure in caso d'intervento.

Si prevede la realizzazione giornaliera medio di 02 - 03 servizi, per un totale di circa 14 – 21 utenti a settimana nel solo periodo relativo “all'emergenza caldo”; in media è previsto che vengano seguiti 4 – 8 utenti destinatari, per un totale di 12 ore nelle primissime fasi d'intervento.

2) Prestare un tempestivo intervento di Pattugliamento terrestre finalizzato all'avvistamento incendi.

Preservare e custodire le risorse naturali, ma anche le attività antropiche.

3) Garantire il Monitoraggio dei punti critici

Sostenere la tutela del territorio e dell'ambiente.

4) Attivare Campagne informative di prevenzione in materia di rischio vulcanico, sismico, idrogeologico, domestico e più in generale ambientale.

Promuovere buone pratiche di protezione civile assicurando educazione e informazione alle popolazioni esposte ai vari rischi, partecipando anche a campagne nazionali e regionali promosse dalle istituzioni e promuovendo lo sviluppo di iniziative informative, soprattutto nelle scuole, volte a incrementare la conoscenza

dei rischi, dei piani di emergenza, delle norme di comportamento in caso di crisi ed a far crescere la cultura della protezione civile.

- 5) Intervenire ad emergenze regionali e nazionali
- 6) Prestare assistenza socio-sanitaria in occasione del disinnescamento di ordigni bellici
- 7) Fornire ai giovani in servizio civile strumenti operativi per la crescita personale e la realizzazione di una cittadinanza attiva mediante analisi critica del percorso di servizio civile per l'identificazione delle proprie potenzialità e competenze (secondo ratio regionale).

Guidare i giovani alla scoperta delle attività e della loro realizzazione al fine di far comprendere loro la necessità di svolgere le attività con perizia e con umanità, in considerazione dello stato di sofferenza e di bisogno, fornendo ai giovani in servizio **un percorso di conoscenza di sé e dei propri talenti.**

L'obiettivo da raggiungere è quello di soddisfare il 90% delle richieste che pervengono all'ente attuatore del progetto. Nello specifico ci si aspetta di ottenere un totale di circa 1300 richieste di intervento.

Analiticamente le prestazioni che si intendono finire sono:

- Assistenza sanitaria in occasione di grandi eventi e/o emergenze territoriali a fronte di richieste giunte da: D.P.C., D.R.P.C., Provincia Regionale, Comuni, Privati con l'obiettivo di circa **600** prestazioni;
- Pattugliamento terrestre finalizzato all'avvistamento incendi con l'obiettivo di circa **550** prestazioni (Maggio – Settembre);
- Monitoraggio continuo dei punti critici di corsi d'acqua principali della provincia in corrispondenza delle opere d'arte idrauliche in caso di allerta meteorologica e/o di evento calamitoso di ordine idrogeologico per circa **110** prestazioni (Ottobre – Marzo);
- Campagne informative di prevenzione per circa **40** prestazioni (Ottobre – Giugno).

Non è possibile quantificare gli interventi per eventi non prevedibili nel futuro e causati da fattori esterni all'azione umana e/o ad essa riconducibile. Tuttavia il progetto mira a soddisfare tutte le richieste di assistenza sanitaria in occasione di:

- Emergenze regionali e nazionali;
- Disinnescamento di ordigni bellici.
- Fornire ai giovani avviati al progetto di servizio civile strumenti operativi per la crescita personale e la realizzazione di una cittadinanza attiva mediante analisi critica del percorso di servizio civile per l'identificazione delle proprie potenzialità e competenze (secondo ratio regionale) trattandosi di un obiettivo non quantitativamente misurabile, il suo raggiungimento sarà misurato utilizzando il piano di monitoraggio con l'ausilio di strumenti di indagine e statistici come: test a risposta multipla, a risposta aperta, a selezione guidata, interviste e questionari sulla rilevazione dei risultati raggiunti.

L'erogazione delle prestazioni assicura quindi:

- alla popolazione un intervento competente in caso di soccorso in emergenza;

- al cittadino utente un intervento efficiente di trasporto sanitario con mezzi idonei e attrezzati adeguatamente per fronteggiare ogni emergenza;
- attività di educazione e informazione delle popolazioni esposte al rischio vulcanico, sismico, domestico e più in generale ambientale promuovendo lo sviluppo di iniziative educative, soprattutto nelle scuole, volte a incrementare la conoscenza dei rischi, dei piani di emergenza, delle norme di comportamento da osservare in caso di crisi e a far crescere la cultura della protezione civile.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Favorire e diffondere tra i cittadini, la cultura della Protezione Civile, attraverso iniziative di sensibilizzazione curate dagli stessi volontari;
- Favorire un clima di sensibilizzazione e di collaborazione tra cittadini, istituzioni e mondo del volontariato attraverso la pubblicizzazione del servizio in oggetto con incontri e conferenze periodiche;
- Pianificare esercitazioni addestrative di protezione civile con profilo sanitario, prevedendo il coinvolgimento del mondo della scuola, cittadini ed istituzioni;
- A seguito di eruzioni vulcaniche, come di ogni altro evento calamitoso per il quale si configura lo stato di emergenza, concorrere al ripristino delle normali condizioni di vita.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Le attività previste per i volontari nell'ambito del progetto sono:

- Soccorso e Trasferimento delle popolazioni
- Assistenza alle popolazioni;
- Pattugliamento terrestre (**attività compatibile con la ratio regionale**);
- Monitoraggio continuo dei punti critici (**attività compatibile con la ratio regionale**)
- Raggiungimento o il trasferimento dai luoghi di cura e/o riposo di pazienti
- Campagne informative di prevenzione con annesse esercitazioni mirate (**attività compatibile con la ratio regionale**)
- Utilizzo ed eventualmente guida dei mezzi di servizio subordinato al possesso dei requisiti di legge previsti dalla normativa vigente
- Informazione, organizzazione e informatizzazione delle prestazioni (centralino, segreteria, ...);
- Ripristino e manutenzione ordinaria di tutti i dispositivi e strumenti in dotazione (**attività compatibile con la ratio regionale**);
- Incontri e occasioni di socializzazione (**attività compatibile con la ratio regionale**).

In funzione delle attività previste, già ampiamente enunciate precedentemente, e tenendo conto delle predisposizioni personali dei giovani con minori opportunità, è previsto che i Volontari in Servizio Civile adempiano ai seguenti **ruoli** e compiti:

- Addetti al primo soccorso e all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici (DAE) (solo dopo specifica formazione e conseguimento di brevetto rilasciato da ente

terzo) - **ruolo compatibile con la ratio regionale**

- Autisti di mezzi di proprietà e/o in uso alla Misericordia di Pedara, subordinato al possesso dei requisiti di legge previsti dalla normativa vigente;
- Operatori Radio - **ruolo compatibile con la ratio regionale;**
- Addetti alla ricezione delle richieste degli utenti e relazioni con il pubblico - **ruolo compatibile con la ratio regionale;**
- Squadre A.I.B.;
- Soccorritori Sanitari di I° Livello;
- Centralinisti - **ruolo compatibile con la ratio regionale;**
- Manutenzione ordinaria, riassetto a seguito dell'utilizzo degli ausili, dei mezzi, delle attrezzature e della sede dell'ente - **ruolo compatibile con la ratio regionale;**
- Monitori e informatori delle corrette prassi in situazione di emergenza/urgenza nell'ambito della Protezione Civile - **ruolo compatibile con la ratio regionale;**
- Redazione di un rapporto di servizio al termine degli eventuali interventi espletati - **ruolo compatibile con la ratio regionale.**

Durante l'espletamento delle attività i giovani in Servizio Civile Nazionale saranno sempre affiancati dai volontari dell'associazione più esperti; questi ultimi avranno mansione di responsabili di squadra.

Tutti gli operatori saranno impiegati nelle attività previste dal progetto e coordinati dai responsabili e dagli O.L.P. preposti, comporranno le squadre chiamate a svolgere le attività, nel pieno rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'Ente.

Attraverso una programmazione mensile o settimanale (a seconda delle esigenze organizzative) verrà gestita la composizione dei turni di servizio, che saranno in turn over, prevedendo la presenza anche nei giorni festivi.

Le richieste di intervento verranno redatte ed affisse nella bacheca informativa dell'ente e su richiesta degli interessati saranno valutate e ragionevolmente accolte richieste di cambi turno, permessi, ecc.

Tutte le attività saranno coordinate dal responsabile preposto unitamente agli O.L.P. che garantiranno la loro presenza nella sede di realizzazione per non meno di 10 ore ciascuno settimanali; gli OLP sono stati individuati tra i volontari più esperti ed attivi in seno all'organizzazione e in possesso dei requisiti di legge.

Attraverso la realizzazione del progetto è possibile attuare un piano di attività relativo ai giovani in Servizio civile. Attraverso l'accoglienza e l'inserimento nella struttura organizzativa dell'ente si garantirà al giovane la fornitura di informazioni necessarie per conoscere e muoversi all'interno della struttura organizzativa ed operativa dell'ente, in modo tale da poter svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori. Orientamento e formazione permetteranno al giovane di acquisire, sia al momento dell'entrata in servizio che durante il corso delle attività, le nozioni conoscitive e pratiche relative alle attività svolte, secondo le modalità previste dal progetto formativo (sia formazione generale che formazione specifica). Il giovane in servizio civile collaborerà alla compilazione della scheda di sintesi periodica di cui al piano di monitoraggio del presente progetto valorizzando tale opportunità come partecipazione e cooperazione con l'equipe interna della sede locale di progetto attraverso incontri ciclici di gruppo. Il progetto garantisce pari opportunità per la partecipazione ai progetti di Servizio Civile promossi e gestiti dalla sede locale di progetto scongiurando ghetizzazioni e/o esclusione sociale (prima, durante e dopo la realizzazione del progetto) e il coinvolgimento dei giovani sarà garantito anche attraverso la realizzazione e gestione di uno spazio web con le modalità del

blog e/o delle news group. Grazie alla prosocialità insita nel progetto, alle attività di socializzazione promosse e condivise da diverso tempo da Ultreya Pedara e da Misericordia nonché dagli stessi volontari che sono soliti frequentarsi anche al di fuori del contesto associativo, al giovane in servizio civile non mancheranno occasioni di incontro al di fuori del servizio sia con altri giovani della Misericordia sia con giovani provenienti da altre realtà associative e/o altri progetti.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione qui elaborati vogliono ispirarsi ai principi di *trasparenza* ed *imparzialità*.

Al fine di assicurare trasparenza e imparzialità alle selezioni, i criteri e le modalità di selezione verranno ampiamente pubblicizzati e resi noti agli aspiranti volontari, con le modalità di pubblicizzazione previste dalla normativa vigente coerentemente con quanto previsto nel precedente *box 17*.

Qualunque giovane deve poter sapere quali punteggi può acquisire, perché gli è stato dato quello specifico punteggio e tutti devono essere messi nelle condizioni di esprimere nel modo migliore le proprie motivazioni e competenze.

Per favorire, inoltre, la partecipazione al servizio civile di giovani con minori possibilità, in particolar modo giovani con disabilità (purché compatibile a qualcuna delle attività previste da progetto) si è pensato di elaborare criteri di assegnazione punteggio che rendano concretamente fattibile l'obiettivo citato.

Tenendo presente lo specifico di questo progetto, si vuole sottolineare ed evidenziare come i criteri elaborati diano grande **rilievo alle motivazioni e alle specifiche esperienze** maturate nel corso della vita del candidato.

Una errata selezione, ovvero una selezione che guardi soprattutto ai titoli, piuttosto che alle motivazioni e alle esperienze dei volontari, può determinare il fallimento del progetto e un danno sia all'ente che lo realizza che ai destinatari stessi dell'iniziativa.

I candidati, al termine della selezione, saranno collocati lungo una scala di valutazione il cui punteggio massimo è uguale a **105**, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi attribuibili dalle seguenti voci:

- la valutazione del curriculum vitae del Giovane (valutazione dei titoli e delle esperienze) - **punteggio massimo attribuibile 50**
- il colloquio di selezione - **punteggio massimo attribuibile 50**
- **Punteggio secondo ratio regionale - punteggio attribuibile 5**

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE DEI CANDIDATI **MAX 50 PUNTI**

In questa fase si procede alla valutazione dei titoli e delle esperienze del candidato, avvalendosi delle informazioni presenti nell'Allegato 3, nel curriculum vitae e nelle eventuali certificazioni allegate alla domanda.

Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente tabella:

1. Titoli di studio: viene valutato solo il titolo più elevato, fino ad un **massimo di 10 punti**.

- Laurea attinente al progetto 10 punti;
- Laurea non attinente al progetto 9 punti;
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto 8 punti;
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto 7 punti;
- Diploma attinente al progetto 6 punti;
- Diploma non attinente al progetto 5 punti;
- Frequenza scuola media superiore fino a 4 punti (1 per ciascun anno concluso).

2. Titoli professionali: viene valutato fino ad un **massimo di 7 punti** titolo attinente al progetto, fino a 4 punti non attinente al progetto, fino a 2 punti se non terminato.

3. Ulteriori titoli purchè inerenti al progetto: (master post laurea di primo o secondo livello, specializzazione universitaria, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli tecnici, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, della sicurezza in emergenza, del soccorso e della protezione civile) viene valutato fino ad un **massimo di 3 punti** (un punto per ciascun titolo).

Esperienze lavorative e di volontariato: (massimo 30 punti):

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: **max 12 punti** (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 1,00); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

- Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: **max 9 punti** (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,75); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: **max 6 punti** (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,50); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

- Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: **max 3 punti** (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,25); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Verranno valutati esclusivamente i titoli di studio, le conoscenze e le esperienze certificate da documentazione allegata, o autocertificata, alla domanda. La certificazione relativa alle esperienze nello stesso e/o in analogo settore, al fine di essere ben valutate, devono contenere la durata della esperienza svolta e le mansioni svolte. In caso contrario verrà attribuito il punteggio minore per quella voce.

COLLOQUIO DI SELEZIONE

L'obiettivo principale del colloquio è quello di valutare le motivazioni che hanno spinto il giovane a presentare domanda e la sua conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti con l'attribuzione del punteggio massimo previsto per ogni argomento:

- 1) Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Nazionale, delle sue origini e dei suoi obiettivi (**fino a 5 punti**)
- 2) L'Area di intervento del progetto (**fino a 5 punti**)

- 3) Conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi (**fino a 5 punti**)
- 4) Conoscenza del volontariato e delle sue finalità e della normativa di settore (**fino a 5 punti**)
- 5) Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario (**fino a 5 punti**)
- 6) Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...) (**fino a 5 punti**)
- 7) Continuazione delle attività al termine del servizio (**fino a 5 punti**)
- 8) Altri elementi di valutazione (prova pratica di capacità alla realizzazione del progetto) (**fino a 15 punti, per favorire i giovani con bassa scolarizzazione**)

RISERVATO AI CANDIDATI CON DISABILITÀ secondo ratio regionale

Ai candidati che certifichino, mediante documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale, una qualunque forma di disabilità verranno attribuiti **5 punti**.

Completata la fase dei colloqui di selezione, verrà stilata la graduatoria finale, integrando i risultati della valutazione di titoli ed esperienze con i risultati dei colloqui individuali.

Riepilogando:

Il **punteggio massimo** che un candidato può ottenere è pari a **105,00 punti**, così ripartiti:

- Valutazione dei titoli e delle esperienze dei candidati: max 50,00 punti
- Colloquio di selezione: max 50,00 punti
- Possesso disabilità certificata: 5 punti

I candidati risulteranno non idonei, se al colloquio di selezione otterranno un punteggio inferiore a 15.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio;

Riconoscimento dell'indiscutibile centralità dell'essere umano e il rispetto della privacy per i dati trattati (diritto degli utenti alla protezione dei dati personali);

In generale si adotterà la flessibilità nella turnazione.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Titoli di studio e qualifiche richieste:

- Diploma di scuola media superiore e/o in mancanza diploma scuola media inferiore.
È indispensabile essere disponibili a frequentare un corso di formazione.

Per favorire la partecipazione al progetto dei giovani con minori opportunità e in coerenza con le finalità proprie del Servizio Civile Nazionale, ai candidati **non sono richiesti requisiti particolari ed ulteriori**, oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 5

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 5

Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>
				<i>Cognome e nome</i>
FRATERNITA DI MISERICORDIA	PEDARA (CT)	VIA PIZZO FERRO, 05	5	Schillaci Annalisa
				Privitera Viviana

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti:

Riconoscimento tirocinio spendibile ai fini di eventuale assunzione presso:

**Ristorante “Il Pozzo” - Vanity Cafè s.a.s.,
RE FLORA SOC. COOP.,
Oro dell’Etna s.r.l.,
Edilcostruzioni Padalino s.r.l.,**

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

- ✓ **L’Ente Salvamento Academy s.r.l.**, riconoscere le attività espletate e la formazione specifica come attività spendibili al fine dell’acquisizione della qualifica di Operatore BLS-D ai sensi della L. n° 120 del 03 Aprile 2001 e s.m.i. e pertanto Titolo valido come punteggio nei concorsi delle forze Armate oltre che come credito formativo (L. n° 425 del 10 dicembre 1997, "Disposizioni per la riforma degli esami di stato conclusivi dei

corsi di studio di istruzione superiore"; D.P.R. n° 323 del 23 luglio 1998, "Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore"; D.M. n° 34 del 10 febbraio 1999, "Individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi"; D.M. n° 49 del 24 febbraio 2000, "Individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo a crediti formativi" e s.m.i.).

Si rende disponibile quindi a rilasciare l'Attestato di "Operatore BLSD Adulto e Pediatrico".

- ✓ **Ultreya Pedara** potrà rilasciare ai volontari in servizio civile apposita certificazione attestante la partecipazione a tutti i corsi effettivamente sostenuti nell'anno di servizio civile.

Nello specifico potrà essere documentabile:

- Attestato corso di Primo Soccorso Aziendale (ex Dlgs 81/08);
- Attestato di partecipazione al corso di formazione/informazione ai sensi del Dlgs 81/08.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

MODULO PROPEDEUTICO A TUTTI GLI ALTRI MODULI			
Titolo del modulo	Contenuti del modulo	Nome del formatore per singolo contenuto	Ore per singolo argomento
FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE	Norme comportamentali di auto-protezione. Il D.lgs. 81/08: adempimenti e obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori.	Schillaci Annalisa	4
	I rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto Le attrezzature di lavoro, i Dispositivi di protezione Individuale e loro utilizzo	Schillaci Annalisa	4
Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo			
Lezione frontale: metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.			
Ore totali del modulo			8

Titolo del modulo	Contenuti del modulo	Nome del formatore per singolo contenuto	Ore per singolo argomento
IL CONTESTO OPERATIVO: RUOLO DEL VOLONTARIATO E SUOI AMBITI DI INTERVENTO	Legislazione e aspetti legali: responsabilità civile e penale dell'operatore. Diffusione, gestione e trattamento di dati e notizie (L. 196/03 Privacy) e di comunicazione all'utenza e ad enti terzi.	Schillaci Riccardo	2
	Il ruolo e i compiti del volontariato: aspetti amministrativi delle Associazioni	Schillaci Annalisa	2
	Luoghi e ambienti delle sedi operativa. Le procedure operative	Rizza Fernando	2
	Il "non profit" in Italia: principi, regole e Numeri; Il volontariato e le sue organizzazioni: regole, normative e numeri (L. 266/91, L.R. 22/94, ...); L'etica del volontariato; Rapporto tra volontariato, scuola e servizi sociali.	Schillaci Annalisa	2
	Cenni sulla storia della P.C.; Cenni sulle strutture di protezione civile; Le procedure in emergenza; Cenni sul concetto di rischio sul territorio; Le procedure in emergenza; Telecomunicazioni	Schillaci Annalisa	2
Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo			
Il lavoro è incentrato sulla lezione frontale tutte le volte che gli argomenti richiedono inquadramenti generali utilizzando, invece, videoproiettore e computer quando la semplice esposizione possa non risolvere gli ostacoli di apprendimento e permettere di organizzare la trattazione in modo concettualmente più chiaro, completo e con possibilità di interazione.			
Ore totali del modulo			10
Titolo del modulo	Contenuti del modulo	Nome del formatore per singolo contenuto	Ore per singolo argomento
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E RELAZIONE CON L'UTENZA	Introduzione alle linee guida ed ai protocolli; Appropriatelyzza degli interventi e lavoro di gruppo; Strategie per implementare la qualità dei servizi.	Reina Carmela	2
	Conoscere le problematiche generali; Anziani, minori e disabili: servizi specifici nel territorio di riferimento	Schillaci Annalisa	2
	Terza età e soggetti diversamente abili	Cipriano Agatina	2

	Relazione col Minore: La dispersione scolastica; La relazione d'aiuto; Come il minore comunica con noi.	Rizza Fernando	4
	Abuso e primi segni di maltrattamento	Cipriano Agatina	4
	L'attaccamento del minore alle figure di riferimento; Come accogliere il minore; I minori sottoposti a misura penale alternativa.	Cipriano Agatina	4
Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo			
<p>LA METACOGNIZIONE propone la conoscenza e la riflessione sui processi cognitivi implicati negli apprendimenti; una maggiore Auto consapevolezza; e la trasmissione di strategie di autoregolazione cognitiva e di autogestione nell'apprendimento e nello studio. Nella metodologia METACOGNITIVA l'attenzione del docente è rivolta a sviluppare nel giovane la consapevolezza di quello che sta facendo, di quando è opportuno farlo, soprattutto, e in quali condizioni.</p>			
Ore totali del modulo			18

Titolo del modulo	Contenuti del modulo	Nome del formatore per singolo contenuto	Ore per singolo argomento
SOCIOLOGIA E PRATICA OPERATIVA	Giochi di ruolo e animazione; conoscenze e metodi relativi alla organizzazione di spazi, atelier, e laboratori di pittura e manipolazione, costruzione e lavorazione di materiali vari (legno, vetro, tele, cera, terracotta, ...); Come si organizzano i grandi giochi.	Schillaci Annalisa Cipriano Agatina	10
	Mediazione dei conflitti: La relazione tra pari; Il rapporto con l'altro; La condivisione dello spazio; La mediazione.	Cipriano Agatina	10
	Primo soccorso: Nozioni di anatomia e fisiologia; Shock, ferite, ustioni, amputazioni, congelamento, emorragie; Supporto alle funzioni vitali di base; Traumi; Fratture; Emergenze pediatriche; Tossicologia; Esercitazione pratica.	Interlandi Donatella - Strano Marisa	12
	Guida Sicura automezzi: norme di comportamento stradale	Pappalardo Antonio Domenico	2
	Introduzione all'informatica: Hardware, Software, le reti informatiche; introduzione al sistema operativo windows; Microsoft word, Microsoft Excel, Access e gestione dei dati, Acrobat, Win zip, internet e posta elettronica.	Rizza Fernando	4

Metodologia di insegnamento utilizzata all'interno del singolo modulo

Modeling o MODELLAMENTO: osservare un modello competente che svolge un'azione può essere un aiuto molto efficace per l'apprendimento di quell'azione.

Il formatore deve fungere da modello da imitare: cioè bisogna far vedere qual è il modo giusto di comportarsi di fronte a determinate situazioni e richieste.

Il MODELING può essere usato sia in programmi molto semplici (apprendimento nozionistico) sia in programmi più difficili che mirano all'acquisizione di abilità e comportamenti complessi (es. l'intervento operativo) i quali non possono essere insegnati solo con le parole, ma devono essere mostrati al giovane nella loro complessità.

Ore totali del modulo

38

Durata:

Il Corso di formazione si terrà all'inizio del servizio civile e proseguirà durante lo svolgimento delle attività del Progetto per complessive **74 ore** da concludersi entro 90 giorni dall'avvio del progetto.